

## Rassegna del 08/04/2014

CONI	<b>Gazzetta dello Sport</b>	31	Contributi e caso hockey oggi in Giunta	v.p.	1
SPORT E DOPING	<b>Gazzetta dello Sport</b>	16	Antidoping: lo scontro Coni-Figc nasce dai buchi del codice Wada	ma.gal.	2
SPORT E DOPING	<b>Messaggero</b>	32	Schwazer, la Procura interroga l'allenatore	...	3
SPORT E DOPING	<b>Repubblica</b>	61	In breve - Antidoping. Il Coni: "Ora c'è trasparenza"	...	4
SPORT E DOPING	<b>Corriere dello Sport</b>	21	In breve - Atletica - Inchiesta Schwazer, ascoltato Didoni	...	5
SPORT E DOPING	<b>Corriere della Sera</b>	51	Caso Schwazer, sentito Didoni	...	6
SPORT E FISCO	<b>Repubblica Genova</b>	12	Stanziati con la proroga 400 milioni di euro	...	7

**CONI**

IL DIBATTITO SULLE RISORSE

**Contributi  
e caso hockey  
oggi in Giunta**

■ (v.p.) A una settimana dalla riunione decisiva della commissione contributi, a cui parteciperà anche il presidente Malagò, oggi la giunta Coni farà presumibilmente il punto della situazione. In ballo c'è una nuova geografia di distribuzione delle risorse (ridimensionamento del finanziamento al calcio e dintorni) e sullo sfondo, non si sa quanto, la vicenda dei possibili accorpamenti fra diverse federazioni o discipline associate. La Giunta dovrebbe anche discutere le conclusioni del lavoro della «commissione hockey prato», presieduta da Marco Befera e chiamata a rispondere ai ricorsi nati dopo le elezioni federali, con la vittoria dell'attuale presidente Luca Di Mauro contestata dallo sfidante Sergio Mignardi.



## IL CASO

## Antidoping: lo scontro Coni-Figc nasce dai buchi del codice Wada

■ (ma.gal.) Anche l'antidoping diventa terreno di scontro tra Coni e Figc anche se «ufficialmente» ci si maschera dietro le rispettive Commissioni: quella sui controlli (del Coni), quella antidoping (della Figc). Ma chi ha ragione? Si invoca il codice Wada, ma spesso nelle pieghe dello stesso ci sono le basi della polemica. Il generale Nobili (presidente della Commissione controlli) dice che «improprio era il sistema precedente». In Federcalcio si sottolinea: il codice Wada non si esclude la presenza di personale federale. E come sempre in realtà hanno ragione entrambi: i responsabili federali ci possono essere se i controlli vengono richiesti dalla stessa federazione. Ora se sui campi della Serie A i controlli vengono fatti a tappeto, quindi si conoscono in anticipo quali sono, in B dove si testano la metà delle partite, o in Lega Pro dove si scende a un terzo potrebbero essere equiparati a «controlli a sorpresa». Per questo non erano stati comunicati alla Figc quelli di sabato in B. Ma tanto è bastato per far scattare una protesta e gli ispettori federali non sono stati mandati neanche in A. Contestata in Figc anche la «scelta» di una sola busta con i nominativi dei calciatori ai quali fare il controllo. Prima la Figc predisponiva quattro buste e il presidente della Commissione federale, Pino Capua, spiega: «Era ancora più difficile individuare chi dovesse essere controllato». Ma la segretezza dovrebbe sempre essere garantita.



# Schwazer, la Procura interroga l'allenatore

## ATLETICA

**BOLZANO** Una storia infinita, indagini lunghissime per le quali è stata chiesta anche una proroga. Ieri il sostituto procuratore bolzanino Giancarlo Bramante, titolare dell'inchiesta sul doping di Alex Schwazer, ha iniziato a interrogare le persone che sono state iscritte nel registro degli indagati. Tra i primi, è stato ascoltato Michele Didoni, l'allenatore dell'ex marciatore altoatesino al momento della riscontrata positività, ossia a luglio del 2012 alla vigilia delle Olimpiadi di Londra. Nel computer di Didoni la Procura aveva trovato email tra l'allenatore e l'atleta da cui, secondo l'accusa, si evincerebbe un rapporto che andava oltre quello professionale. Didoni, tuttavia, ha negato più volte di essere mai stato a conoscenza del fatto che Schwazer potesse usare sostanze dopanti. Va ricordato, però, che Schwazer era riuscito a allenarsi in Germania proprio alla vigilia dei Giochi senza l'ausilio del tecnico, evento strano per una specialità come la marcia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**ANTIDOPING**

**IL CONI: "ORA C'È TRASPARENZA"**

Dopo la rinuncia agli ispettori della Figc, il presidente del Comitato antidoping del Coni Luciano Nobili spiega: "Non c'è meno qualità, c'è più trasparenza, useremo gli ispettori della federazione medici sportivi".



**IN BREVE**

**ATLETICA**

**Inchiesta Schwazer, ascoltato Didoni**

**BOLZANO** - Il sostituto procuratore Giancarlo Bramante, titolare dell'inchiesta di Bolzano sul doping di Alex Schwazer, ha iniziato a interrogare le persone iscritte nel registro degli indagati. Ascoltato tra i primi Michele Didoni, l'allenatore dell'ex marciatore. Nel suo computer erano state trovate mail da cui, secondo l'accusa, si evincerebbe un rapporto che andava oltre quello strettamente professionale. Didoni ha negato più volte di essere stato a conoscenza dell'uso di doping da parte di Schwazer.

**MARCIA** - Il d.t. Magnani ha scelto gli azzurri per l'incontro internazionale di marcia di sabato a Podebrady (Cec). Seniores: Dei Tos, Minnei, Paris, Stano (20 km U); Becchetti, Clemente, Curiuzzi, Trapletto (20 km D).



## Caso Schwazer, sentito Didoni

Il sostituto procuratore di Bolzano, Giancarlo Bramante, titolare dell'inchiesta sul doping di Alex Schwazer, ha iniziato a interrogare gli iscritti nel registro degli indagati. Ieri è stato ascoltato Michele Didoni, allenatore dell'altoatesino all'epoca della positività, il cui computer era stato sequestrato. Didoni ha negato di essere mai stato a conoscenza del doping di Schwazer.



**LEGGE DI STABILITÀ**

## Stanziati con la proroga 400 milioni di euro

■ Anche quest'anno il Cinque per mille è stato, per usare una parola tecnica, "prorogato". Non è una spesa che lo Stato ha deciso per sempre ma deve essere autorizzata a tempo debito, volta per volta. Ad autorizzare il Cinque per mille del 2014 è stata la legge di Stabilità approvata il 27 dicembre scorso. Per la precisione al comma 2051 dell'articolo 1. Anche la somma stanziata non si discosta molto dagli importi degli anni scorsi: 400 milioni di euro, cioè una bella cifra.

I settori restano sostanzialmente gli stessi degli altri anni

nel campo del volontariato. Si tratta delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei vari registri, delle associazioni e fondazioni che operano nella ricerca scientifica e universitaria, nella ricerca sanitaria, nelle politiche sociali dei Comuni, nelle attività sportive a carattere dilettantistico che però siano riconosciute dal Coni.

Come al solito l'iscrizione nei registri deve essere effettuata per via solo telematica direttamente o attraverso intermediari.

